

# **AUTORITA' D'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI  
Tel. 0141/351442 - Fax 0141/592263  
E-mail ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it  
www.ato5asti.it

## **CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 39 DEL 09.12.2009**

### **OGGETTO**

**PROGETTO REGIONE PIEMONTE - ATO PIEMONTESI FINALIZZATO ALLA  
DEFINIZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI PER LA PRESTAZIONE DI GARANZIE  
FIDEJUSSORIE AI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilanove** il giorno **09** del mese di **dicembre** alle ore **15,20** presso gli uffici dell'Autorità d'Ambito, in Via Antica Zecca, 3, convocati con lettera prot. 1648 del 26.11.2009 del Presidente dell'Autorità d'Ambito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato".

Num. Ord	Ente rappresentato	Rappresen	Nominativo	Pres.	Ass	Rappres. Presente
1	Area Omogenea "A"	24,98	Magnone Mario	X		24,98
2	Area Omogenea "B"	11,90	Gerbi Vincenzo	X		11,90
3	Area Omogenea "C"	19,36	Barrera Franco	X		19,36
4	Area Omogenea "D"	18,76	Mondo Mauro	X		18,76
5	Provincia di Asti	18,22	Armosino Maria Teresa	X		18,22
6	Provincia di Alessandria	5,76	Figazzolo Marco	X		5,76
7	Provincia di Torino	1,02	Ronco Roberto	x		1,02
		100,00				100,00

Presiede la seduta il Prof. Vincenzo Gerbi, Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano - Monferrato".

Partecipano all'assemblea il Direttore dell'Autorità d'Ambito, Ing. Giuseppe Giuliano e il Dott. Gennaro Pugliese, Collaboratore dell'Autorità d'Ambito.

## **LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N° 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"**

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 5 "Astigiano-Monferrato";

VISTA la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 86 del 30.12.2004 ad oggetto "Riorganizzazione della Gestione del Servizio Idrico Integrato. Approvazione del modello organizzativo, riconoscimento ed affidamento della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano – Monferrato";

VISTA la convenzione di gestione sottoscritta in data 25 gennaio 2005 tra l'Autorità d'Ambito e Gestori cui è stato riconosciuto e/o affidato il servizio;

PRESO ATTO che la Regione Piemonte, in attuazione dell'articolo 2 della L.r. n. 3 del 27 gennaio 2009, ha proposto la definizione di un progetto tra la stessa Regione e le Autorità d'Ambito del Piemonte al fine di attivare una procedura utile a prestare le necessarie garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO che con nota, a mezzo e-mail, del 1 dicembre 2009 da parte del Responsabile del Settore del Servizio Idrico Integrato della Regione Piemonte è:

- stata inviata alle Autorità d'Ambito la bozza di deliberazione con il relativo allegato tecnico, mediante la quale la Giunta regionale, in attuazione dell'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, intende stabilire i criteri e gli indirizzi operativi per le modalità di prestazione delle garanzie fidejussorie ai Gestori d'Ambito per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato.
- stato richiesto alle Autorità d'Ambito di esprimersi in merito al progetto e, se condiviso, di indicare l'impegno formale a costituire il fondo di prima garanzia nei termini previsti;
- stato richiesto di delegare il Direttore dell'Autorità d'Ambito per la definizione degli strumenti operativi;

VISTO l'allegato tecnico alla bozza di deliberazione della Giunta regionale, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che il progetto della Regione Piemonte, in collaborazione con le Autorità d'Ambito del Piemonte, intende fornire ai gestori del servizio idrico integrato della regione uno strumento operativo di prestazione di garanzia fidejussoria allo scopo di favorire l'accesso al credito da parte dei medesimi e superare in questo modo le difficoltà riscontrate dai gestori nell'accesso al finanziamento;

PRESO ATTO che il documento Regionale (allegato tecnico) prevede, quale prima garanzia dei prestiti erogati dagli Istituti di credito ai soggetti gestori, la

costituzione presso Finpiemonte SpA di un fondo unico di garanzia con l'obiettivo di garantire sempre la presenza di almeno due rate di rimborso dei prestiti erogati, nel quale saranno versate le seguenti quote:

- € 200.000 da parte di ciascuna A.Ato della Regione;
- € 100.000 da parte del sistema dei gestori di ciascun ATO;
- 6% del prestito erogato, da versare in occasione di ciascuna erogazione.

PRESO ATTO, altresì, che tale bozza di deliberazione prevede, quale garanzia di secondo livello dei prestiti erogati, che la Regione Piemonte presterà propria garanzia fidejussoria a favore dei soggetti gestori, per un ammontare massimo di €. 60.000.000;

DATO ATTO che in attuazione di detta bozza di deliberazione competono all'Autorità d'Ambito n. 5 i seguenti compiti:

- certificare la coerenza con il Piano d'Ambito ed i suoi stralci attuativi dei progetti presentati dai gestori;
- esprimere il proprio rappresentante in seno al Comitato Tecnico istituito presso la Direzione Regionale Ambiente della Regione Piemonte;
- versare la somma di €. 200.000 per costituire il fondo di garanzia sopra indicato;
- impegnarsi a porre in essere quelle misure, anche di natura tariffaria, che dovessero rendersi necessarie per la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento e per il recupero di quanto la Regione Piemonte fosse chiamata ad anticipare agli istituti di credito;

VALUTATA l'importanza e l'utilità per i soggetti gestori delle garanzie fidejussorie previste dalla bozza di deliberazione allegata in quanto in grado di favorire l'accesso ai finanziamenti da parte degli stessi, in un momento in cui incontrano delle difficoltà ad ottenere mutui dal sistema bancario;

RITENUTO utile precisare che eventuali provvedimenti di natura tariffaria che l'Autorità d'Ambito n. 5 dovesse approvare a seguito di azioni promosse dalla Regione Piemonte per il recupero del credito concesso ai soggetti gestori cui l'Autorità d'Ambito n. 5 ha affidato il servizio idrico integrato, riguarderanno esclusivamente il territorio di competenza del soggetto gestore interessato e saranno posti in essere nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge;

DATO ATTO che sono stati espressi favorevolmente i pareri in linea tecnica ed in linea contabile, quali risultano apposti sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 11 comma 1 della Convenzione;

A voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 100/100;

**DELIBERA**

- 1) di condividere, per le motivazioni espresse nelle premesse, il documento tecnico, allegato al presente provvedimento, nel quale si prevedono i criteri e gli indirizzi operativi finalizzati alla prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato;
- 2) di delegare il Direttore dell'Autorità d'Ambito per la definizione degli strumenti operativi, fermo restando che se il documento tecnico così come presentato dalla Regione Piemonte, dovesse subire variazioni significative sarà nuovamente valutato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito;
- 3) di impegnarsi a versare la somma di € 200.000 per la costituzione del fondo di prima garanzia, indicato nelle premesse, mediante utilizzo del Fondo Progetti Strategici istituito presso l'Autorità d'Ambito;
- 4) di precisare che eventuali provvedimenti di natura tariffaria che l'Autorità d'Ambito n. 5 dovesse approvare a seguito di azioni promosse dalla Regione Piemonte per il recupero del credito concesso ai soggetti gestori cui l'Autorità d'Ambito n. 5 ha affidato il servizio idrico integrato, riguarderanno esclusivamente il territorio di competenza del soggetto gestore interessato e saranno posti in essere nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge;
- 5) di indicare quale rappresentante dell'Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato in seno al Comitato Tecnico istituito presso la Direzione Regionale Ambiente il Direttore Ing. Giuseppe Giuliano ed eventualmente un Funzionario dell'Ato5 delegato dal Direttore;
- 6) di dare atto che in relazione al presente provvedimento sono stati acquisiti, come precisato in premessa, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 8) di inviare copia del presente provvedimento alla Regione Piemonte - Direzione Regionale Ambiente ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato dell'Ato5: Acquedotto della Piana S.p.A., ASP - Asti Servizi Pubblici S.p.A., Acquedotto Valtigione S.p.A. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- 9) di inviare alla Segreteria Generale della Provincia di Asti copia del presente provvedimento al fine della pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione.

**Criteria ed indirizzi per la definizione degli strumenti operativi finalizzati alla prestazione di garanzie fidejussorie ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato (legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, art. 2)**

1	Scopo dello strumento operativo di garanzia regionale	1
2	Beneficiari dei finanziamenti	1
3	Obiettivi prioritari e interventi finanziabili	1
4	Modalità di intervento e agevolazione	2
5	Comitato tecnico e modalità istruttorie	2
6	Tempistica di funzionamento	3
7	Bando per l'individuazione degli Istituti di credito e conseguente convenzione	3
8	Convenzione con A.ATO e gestori beneficiari	3
9	Fondo di garanzia	3
10	Garanzia fidejussoria della Regione Piemonte	4
11	Responsabilità delle Autorità d'Ambito	4
12	Responsabilità dei gestori beneficiari	4
13	Esempio descrittivo dei principi di funzionamento	5

**Scopo dello strumento operativo di garanzia regionale**

La Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito di cui alla l.r. 13/1997 promuovono la definizione dello strumento operativo di prestazione di garanzia fidejussoria da parte della Regione Piemonte ai soggetti attuatori degli interventi del servizio idrico integrato allo scopo favorire l'accesso al credito da parte dei medesimi soggetti affidatarie del servizio idrico, migliorando al contempo le condizioni di erogazione del credito e diminuendo così gli oneri a carico della tariffa a parità di investimenti realizzati.

Sarà possibile finanziare anche la quota di competenza dei gestori per progetti ammessi a contributo pubblico, es. APQ. È inoltre ammessa la presentazione della richiesta di finanziamento per "interventi cumulativi", vale a dire progetti che racchiudano in un'unica cornice una serie di interventi di modesta entità, di competenza di un unico gestore, riconducibili ad una comune ed unica priorità di intervento tra quelle sopra elencate.

#### **4 Modalità di intervento e agevolazione**

Il coinvolgimento del sistema bancario, mediante convenzione con Finpiemonte, è finalizzato alla concessione di prestiti a favore dei gestori per la realizzazione dei progetti certificati dalle A.ATO e approvati dal comitato di cui al punto 5.

Le domande di finanziamento ed i relativi progetti, presentate dai gestori secondo un modello standard predisporre a cura del comitato, verranno esaminate dallo stesso comitato tecnico, che ne valuterà i requisiti di ammissibilità e verificherà che i progetti presentati, e certificati dalle A.ATO, rispondano ai requisiti tecnici previsti nel bando stesso.

Ai progetti ritenuti idonei e nel rispetto della dotazione del fondo, nonché del limite di tiraggio per ATO e di una equilibrata ripartizione delle risorse tra gestori appartenenti allo stesso ATO, verrà concessa la possibilità di contrarre dei prestiti con le banche convenzionate, a condizioni concordate, concedendo il beneficio della fidejussione regionale a garanzia dei prestiti stessi.

I finanziamenti verranno erogati ordinariamente in base alle quote di progetto realizzate in un periodo di tre anni. Il rimborso degli stessi si prevede sia di 15 anni, con rate semestrali posticipate. Si prevede indicativamente un acconto del 20% alla dichiarazione di inizio lavori e 2 successive erogazioni a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione e rendicontazione di determinate quote di progetto, previa positiva valutazione del comitato. Diversa articolazione del finanziamento può essere proposta dal comitato.

Il tiraggio massimo per progetti di ciascun ATO è fissato indicativamente nella misura di *Ammontare prestito massimo erogabile/n° ato partecipanti aumentato del 20% del prestito medio* (es. 60/6 mln € + 20% x 10mln € = max 12 mln per ciascun ATO).

#### **5 Comitato tecnico e modalità istruttorie**

Presso la Direzione regionale Ambiente è istituito un comitato tecnico (di seguito comitato) così composto:

- Direttore della Direzione regionale Ambiente o suo delegato (Presidente);
- Rappresentante dell'osservatorio regionale dei servizi idrici integrati;
- Direttore, o suo delegato, di ciascuna delle Autorità d'Ambito aderenti all'iniziativa;
- Rappresentante di FinPiemonte.

Compiti del comitato sono:

- predisporre proposte del bando per l'individuazione degli Enti finanziatori e della conseguente convenzione;
- predisporre proposte della convenzione tra la Regione Piemonte, le Autorità d'Ambito ed i soggetti gestori del servizio idrico regolante le condizioni di selezione, finanziamento, monitoraggio dei progetti ammessi a fruire dello strumento agevolativi regionale;
- istruire le richieste di finanziamento ed i relativi progetti;
- valutare le quote di progetto realizzate e le eventuali varianti ai progetti finanziati, ai fini della certificazione richiesta dagli Istituti di credito per erogare le quote di finanziamento.

Le risultanze del lavoro del Comitato di valutazione dei progetti presentati ed in particolare l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di apposita deliberazione della Giunta Regionale, con la quale verrà anche posta la richiesta fidejussione regionale.

La preliminare istruttoria del comitato sarà svolta su progetti di livello almeno definitivo.

Il comitato si riunirà con frequenza almeno quadrimestrale per valutare le proposte di finanziamento eventualmente inviate, lo stato di avanzamento dei progetti già ammessi a finanziamento ed eventuali necessità di proroga al triennio di tiraggio.

Eventuali richiesta di proroga al triennio di tiraggio dovrà essere presentata da parte del gestore responsabile almeno entro il semestre precedente il termine del triennio.

Delle riunioni del comitato viene redatto verbale.

## 6 Tempistica di funzionamento

Il comitato opererà la selezione dei progetti ed i gestori utilizzeranno l'apertura di credito secondo la tempistica di seguito schematizzata:

- 3 anni di programmazione (da intendersi come progetti approvati) del comitato (senza limite di importo annuo programmato);
- per ciascun progetto approvato, massimo 1 anno dall'approvazione del comitato all'appalto dei lavori;
- 3 anni di tiraggio per ciascun progetto a decorrere dall'appalto, salvo valutazione necessità di deroga (proroga) approvate dal comitato.

	Inizio tiraggio Progetti A	Inizio tiraggio Progetti B	Inizio tiraggio Progetti C	Fine tiraggio Progetti A	Fine tiraggio Progetti B	Fine tiraggio Progetti C
	Appalto progetti A	Appalto progetti B	Appalto progetti C			
Programmazione 1° anno (A)	Programmazione 2° anno (B)	Programmazione 3° anno (C)				
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno

## Bando per l'individuazione degli Istituti di credito e conseguente convenzione

La Direzione Ambiente, anche avvalendosi del comitato di cui al punto 5 e di FinPiemonte, predispone il bando per l'individuazione degli Enti finanziatori disponibili a concedere prestiti per la realizzazione di opere del servizio idrico garantiti da fideiussione regionale.

Con gli istituti che manifesteranno interesse all'iniziativa la Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito stipuleranno quindi apposita convenzione, regolante in particolare le condizioni di credito, tasso di interesse (fisso e/o variabile con relativi riferimenti e frequenza di aggiornamento), spese e commissioni, possibilità di estinzione anticipata.

## 8 Convenzione con A.ATO e gestori beneficiari

La Direzione Ambiente, anche avvalendosi del comitato di cui al punto 5 e di FinPiemonte, predispone lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Piemonte, le A.ATO ed i gestori beneficiari del prestito. La convenzione regolerà le modalità di adesione di A.ATO e gestori all'iniziativa, la presentazione e le modalità di approvazione dei progetti, dettaglierà le misure anche di natura tariffaria che le A.ATO si impegnano ad attuare a garanzia dei crediti regionali,

## 9 Fondo di garanzia

Quale prima garanzia dei prestiti erogati dagli Istituti per il credito ai soggetti gestori del servizio idrico le A.ATO aderenti ed i gestori che intendono beneficiare del prestito costituiscono presso Finpiemonte un fondo, unico per tutti gli interventi finanziati.

Nel fondo saranno versate le seguenti quote:

- importo versato da ciascuna A.ATO: 200.000 €;
- importo versato dal sistema dei gestori di ciascun ATO: 100.000 €;
- importo versato da ciascun gestore: 6% del prestito erogato, da versare in occasione di ciascuna erogazione.

I sopra descritti importi potranno essere adeguati in funzione del numero di A.ATO aderenti e della tempistica di erogazione del prestito, con l'obiettivo di garantire sempre la presenza di almeno due rate di rimborso dei prestiti erogati dalle banche aderenti.

Il fondo sarà vincolato verso questi determinati movimenti di entrata e uscita e sarà depositato su c/c o c/deposito, quindi fruttifero; al termine delle operazioni garantite il fondo verrà ridistribuito ai partecipanti, in funzione delle quote versate originariamente.

#### **10 Garanzia fidejussoria della Regione Piemonte**

Quale garanzia di secondo livello dei prestiti erogati, la Regione Piemonte presterà propria garanzia fidejussoria a favore dei gestori del servizio idrico, per un ammontare massimo di 60 milioni di euro.

La garanzia sarà apposta previa approvazione da parte della Giunta Regionale delle proposte di finanziamento elaborate dal comitato di cui al punto 5, sulla base dei progetti presentati dai gestori e certificati dalle A.ATO.

Nella convenzione con gli Istituti di credito verranno disciplinate le modalità e le tempistiche di intervento del fondo di cui al punto 9 in caso di inadempienza dell'obbligo di rientro rateale dei beneficiari.

In linea di massima il meccanismo prevederà alcune fasi, dal riscontro e segnalazione della morosità di uno o più beneficiari (segnalata eventualmente a tutti gli aderenti al fondo), al sollecito al pagamento, all'escussione del fondo decorsi i tempi concordati. In tal caso, oltre all'attivazione da parte di Regione e Finpiemonte delle misure necessarie verso i soggetti interessati, interverrà poi, come garanzia di seconda istanza, la Regione per ristorare al livello prestabilito il fondo.

Dal momento in cui la Regione sarà chiamata a intervenire per integrare il fondo, agirà verso i beneficiari per il recupero del credito, anche attraverso azioni di natura tariffaria che le A.ATO si impegnano ad approvare ed i gestori ad attuare.

#### **11 Responsabilità delle Autorità d'Ambito**

Le A.ATO certificano la coerenza con il Piano d'Ambito ed i suoi stralci attuativi dei progetti presentati dai gestori, esprimono proprio rappresentante al comitato di cui al punto 5 e contribuiscono a costituire il fondo di garanzia di cui al punto 9.

Si impegnano inoltre a porre in atto quelle misure, anche di natura tariffaria, che dovessero rendersi necessarie per la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento e per il recupero di quanto la Regione Piemonte fosse chiamata ad anticipare agli Istituti di credito.

In caso di scadenza della concessione del servizio in capo a un gestore finanziato, l'A.ATO provvederà a disciplinare il trasferimento e il totale accollo degli oneri del finanziamento in capo al nuovo gestore affidatario.

Per i progetti ammessi a beneficiare dell'iniziativa, limitatamente alla quota di investimento realizzata con i fondi garantiti da fidejussione regionale, nella determinazione della tariffa sarà da prevedere una remunerazione del capitale investito inferiore a quella prevista (7%) dal metodo Normalizzato di cui al D.M. 1 agosto 1996, pari a ..... %.

#### **12 Responsabilità dei gestori beneficiari**

Ai gestori beneficiari spetta la presentazione al comitato, di cui al punto 5, dei progetti per i quali si chiede il finanziamento, con un livello di approfondimento almeno "definitivo", corredati da un cronoprogramma dei lavori di non più di tre anni.

I gestori si impegnano ad operare per quanto di propria responsabilità per giungere all'appalto dei lavori, entro un anno dall'approvazione del progetto da parte del comitato.

I gestori si impegnano, su richiesta del comitato, a presentare in tempo utile per le sedute del comitato stesso i dati riguardanti lo stato di avanzamento dei lavori ed a segnalare prontamente eventuali situazioni che potrebbero pregiudicare il completo utilizzo del finanziamento entro tre anni dall'approvazione del progetto da parte del comitato.

I gestori si impegnano ad attuare le misure, anche di natura tariffaria, approvate dalle rispettive A.ATO al fine di assicurare la copertura tariffaria delle rate dei mutui sottoscritti dai propri gestori di riferimento ed a garanzia del credito regionale.



Qualora il tiraggio del finanziamento per la realizzazione di un progetto non dovesse completarsi entro la tempistica delineata al punto 6 ed il comitato, o l'Istituto di credito erogante, non dovesse riconoscere una proroga a tale tempistica, il gestore titolare del progetto si impegna a finanziare comunque la conclusione dei lavori.

Almeno in occasione della presentazione delle richieste di finanziamento i gestori si impegnano a fornire all'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati tutti i dati richiesti, ai sensi della legge regionale 13/1997, art. 11, ed utili alla corretta valutazione della coerenza dei progetti proposti con le finalità del Piano di Tutela delle Acque ed in generale con la programmazione regionale e di Ambito.

### 13 Esempio descrittivo dei principi di funzionamento

Nell'ipotesi semplificata che il tiraggio della quota di prestito relativo a ciascun anno di programmazione sia completato nell'anno stesso.

#### Costituzione del fondo:

Anno 1 →  $F_{Garanzia1}$  = versamenti ATO + versamenti sistemi gestori + versamento gestori sull'erogato del primo anno

Anno 2 →  $F_{Garanzia2}$  =  $F_{Garanzia1}$  + versamento gestori sull'erogato del secondo anno + interessi attivi maturati sul fondo

Anno 3 →  $F_{Garanzia3}$  =  $F_{Garanzia2}$  + versamento gestori sull'erogato del terzo anno + interessi attivi maturati sul fondo

Anno 4 →  $F_{Garanzia4}$  =  $F_{Garanzia3}$  + interessi attivi maturati sul fondo

Anno 5 →  $F_{Garanzia5}$  =  $F_{Garanzia4}$  + interessi attivi maturati sul fondo

Anno 6, 7, 8 .....

#### Esempio numerico

- ATO partecipanti: 6
- Prestito massimo erogabile: 60M euro
- Periodo di erogazione: 3 anni (primo anno 15M, secondo 20M, terzo 25M)
- Importo versato da singolo ATO: 200.000 €
- Importo versato da sistema gestori di singolo ATO: 100.000 €
- Importo versato da singolo gestore: 6% prestito erogato
- Tasso interesse passivo su rimborso prestiti: 3% (ipotesi calcolo interessi semplici annui)
- Tasso interesse attivo su giacenze fondo: 0,5% (ipotesi calcolo interessi semplici annui)

#### Prestiti

Anno 3+1 → Erogato 15.000.000 – Rata semestrale complessiva 625.000 circa

Anno 3+2 → Erogato 15.000.000 + 20.000.000 – Rata semestrale complessiva 1.450.000 circa

Anno 3 → Erogato 15.000.000 + 20.000.000 + 25.000.000 – Rata semestrale complessiva 2.500.000 circa

Anno 4, 5, 6..... → Rata semestrale complessiva 2.500.000 circa

#### Fondo Garanzia

Anno 1 →  $F_{Garanzia1}$  =  $6 \cdot 200.000 + 6 \cdot 100.000 + 6\% \cdot 15.000.000 = 2.700.000$

Anno 2 →  $F_{Garanzia2}$  =  $2.700.000 + 6\% \cdot 20.000.000 + 13.500 = 3.913.500$

Anno 3 →  $F_{Garanzia3}$  =  $3.913.500 + 6\% \cdot 25.000.000 + 19.567,50 = 5.433.067,50$

Anno 4 →  $F_{Garanzia4}$  =  $5.433.067,50 + 27.165,50 = 5.460.233,00$

Anno 5, 6, 7, .....

Letto, approvato e sottoscritto.  
In originale firmati:

Il Presidente  
Prof. Vincenzo Gerbi

Il Verbalizzante  
Dott. Gennaro Pugliese

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo-composta da n. 12 fasciate.

Asti, il 09/01/2010



Il Collaboratore  
Dott. Gennaro Pugliese

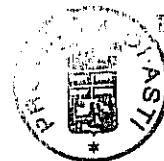
A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Pugliese".

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito, che in via transitoria è localizzato presso l'Albo Pretorio della Provincia di Asti, dal giorno 10 GEN 2010 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Generale



Per il SEGRETARIO GENERALE

*Giuseppe Gorio*